tutte le osservazioni fatte dall'onorevole interrogante; e non si avrà riguardo soltanto alla questione materiale dei fabbricati; ma si avrà anche riguardo alla questione igienica e morale; ed assicuro che fin d'ora si daranno nuove istruzioni, ai dipendenti del Ministero dell'interno, perchè questi fatti, giustamente lamentati dall'onorevole intergante, non si abbiano più a ripetere.

Presidente. Viene ora una interrogazione dell'onorevole Berio all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

È presente l'onorevole Berio?

(*Non è presente*).

Non essendo presente, la sua interrogazione s'intende decaduta.

Segue un' interrogazione dell' onorevole Salvo al ministro dei lavori pubblici.

L'onorevole Salvo è presente?

(*Non è presente*).

Anche questa interrogazione decade.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Del Buono al ministro dell'interno « per sapere se, dopo quanto è risultato dalle relazioni della Giunta per le elezioni di Giarre e Regalbuto e dopo le note circolari da esso ministro emanate, ritiene conveniente, coerente e dignitoso pel Governo mantenere in funzione il prefetto Dall'Oglio »

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Pelloux, *ministro dell'interno.* Devo dire all'onorevole Del Buono che la sua interrogazione va trattata con molta delicatezza. Io, venendo al Ministero dell'interno, ho trovato il prefetto Dall'Oglio a Modena, e le elezioni di cui si tratta dipendevano dalla provincia di Catania. Conosco quello che è avvenuto, dalle relazioni che mi sono state comunicate, e dalle inchieste che sono state fatte per conto della Giunta delle elezioni; ma ho trovato che questo era uno stato di cose, che in certo qual modo si poteva dire per conto mio liquidato, perchè il prefetto che si trovava in quel tempo a Catania, era stato destinato altrove. Devo quindi dichiarare francamente all'onorevole Del Buono, che certamente quello che risulta dalle inchieste della Giunta delle elezioni è poco corretto: io non ho alcuna difficoltà a riconoscerlo; ma tra il disapprovare un fatto, ed arrivare sino al punto di rimuovere in qualche modo un prefetto, c'è differenza. Dirò all'onorevole Del Buono che tengo in grandissimo conto quello che è avvenuto, ma debbo pur dire che, da quando io sono al Ministero, non ho avuto proprio motivo di dir nulla sul contegno di questo prefetto. Se fatti simili si verificassero (e ritengo che non si verificheranno) provvederò.

Questo è quanto posso dire in risposta all'onorevole Del Buono, vista la delicatezza dell'argomento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Buono.

Del Buono. Le debbo dire francamente, onorevole presidente del Consiglio, che nel presentare la mia interrogazione, io mi attendeva di sentirmi dire anzitutto: non rispondo: o rispondendo, sentirmi rispondere in modo diverso da quello che ha fatto. Tanto è vero, e glielo dico francamente, che aveva già preparata una domanda di interpellanza in proposito.

Di fronte alle di Lei dichiarazioni, di fronte alla delicatezza della questione, mi dichiaro soddisfatto. E non aggiungo altro.

Svolgimento di una proposta di legge.

Presidente. Essendo passati i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni, passeremo ora all'altro argomento inscritto nell'ordine del giorno, che è: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Franchetti circa il patrimonio delle religiose cappuccine di Città di Castello. (*Vedi tornata del 3 corrente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

Franchetti. Pochissime parole.

Il patrimonio delle religiose cappuccine di Città di Castello è l'ultimo fra gli istituti religiosi umbri i quali per vere benemerenze furono tenuti in vita dal regio commissario Pepoli, finchè il numero di religiose fosse ridotto a meno di tre. Questa condizione di cose è pur troppo non lontana dal verificarsi poichè le tre religiose superstiti sono in età molto avanzata.

La popolazione di Città di Castello desidererebbe che questo patrimonio, al quale sono collegate le sue tradizioni, non andasse sperperato e perciò vorrebbe che fosse consacrato bensì ad un servizio pubblico sotto la esclusiva autorità dello Stato, ma che questo servizio pubblico avesse la sua evolu-